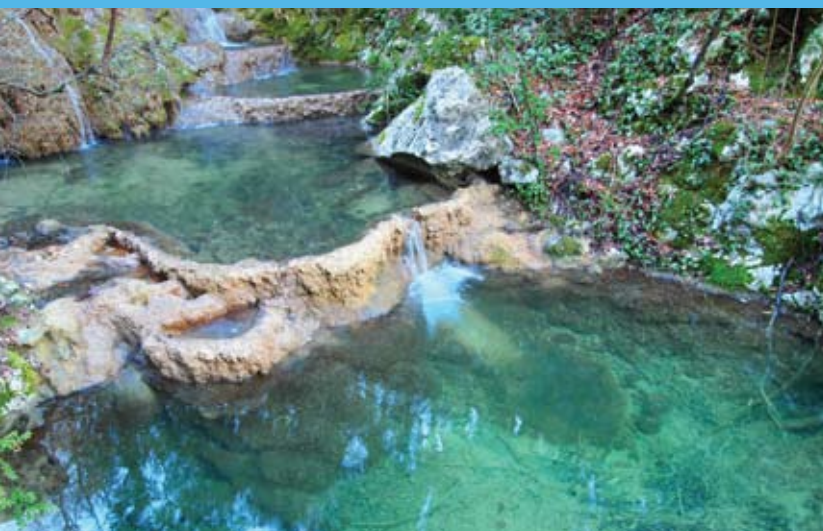


L'acqua è la sorgente della vita e le sorgenti erano una volta la fonte della vita per gli abitanti di Labin. La sorgente "Šćurak" nell'area di Podvinje, sotto le mura cittadine, era la principale fonte della città, circondata da quello che era un grande orto della città fino al quale le donne portavano acqua in bigonce pesanti. Ricche famiglie nobili costruivano pozzi per raccogliere l'acqua piovana nei cortili dei loro palazzi. Le case nei villaggi avevano una pozza in cui c'era un'enorme pietra lavorata sulla quale si posava la bigoncia. La rete idrica fu introdotta a Labin nel 1937, quando fu costruita pure la fontana cittadina nel viale di San Marco. Alle cerimonie nuziali a Kranjci la sposa raggiungeva la sorgente con una bigoncia e il testimone la aiutava a colmare la bigoncia, mentre allo stesso tempo il corteo nuziale riempiva un recipiente di denaro per il benessere nella vita matrimoniale.

#### Punti

Le sorgenti "Vručak" e "Blažicevo" (vicino alla grande cascata sul sentiero Rabac - Labin) - Grotta di Negri - Podvinje - Fontana (Viale San Marco) - Cisterna della famiglia Negri presso il palazzo Negri (Galleria di arte e gastronomia) - Cisterna in via Giuseppina Martinuzzi - Cisterna nel cortile del palazzo Scampicchio - Cisterna sul terrazzo dell'atelier di Vinko Šaina - Cisterna nello spiazzo in via Paolo Sfecì (dietro l'edificio della sede municipale)



Lunghezza del sentiero: 3 chilometri  
Durata della visita: 2,5 ore

Il sentiero d'arte sacra vi illustrerà la storia sull'importanza e l'influenza delle donne nella vita di tutti i giorni nell'area di Labin. Nel periodo di intense attività minerarie le abitanti dell'area, temendo per la vita dei loro mariti minatori, sbrigliavano da sole tutte le faccende domestiche, lavoravano la terra avara e trasportavano dalle sorgenti distanti l'acqua nelle bigonce. Motivo per cui cercavano consolazione e aiuto spirituale rivolgendosi alle sante protettrici.

1. **La chiesa parrocchiale della Natività della Beata Vergine Maria** (Labin) - eretta nel 1336 sulle fondamenta di una chiesa dell'11.esimo secolo. È adornata da sei altari di marmo, tra cui quello con le reliquie di san Giusto che nel 1664 furono portate da Roma.

2. **La chiesetta di Santa Maria del Carmelo (Madonna del Carmelo)** (Labin) fu edificata nel 1615. Fu rinnovata nel 1867 nello stile classicistico. Apparteneva alla ricca famiglia di latifondisti Depangher - Manzini ed era pure la chiesa della famiglia nobile Negri. All'inizio degli anni '90 dello scorso secolo il pittore locale Vinko Šaina la ricostruisce con l'appoggio della Città e la trasforma nell'attraente galleria "Alvona", centro della vita artistica della città vecchia.

3. **La chiesa di Santa Maria Consolatrice (Santa Maria della Salute)** a Labin. Fu eretta nel 1420, mentre ottenne la sua forma odierna nel 17.esimo secolo. Custodisce una preziosa raccolta d'arte sacra - 15 sculture in legno e nove oli su tela del 17.esimo secolo raffiguranti la Madonna.

4. **La chiesetta di Santa Maria Maddalena** vicino al cimitero di Labin. La protettrice di donne penitenti, giardinieri e parrucchieri, come pure dei produttori di profumi e pomate. La prima menzione della chiesa risale al 15.esimo secolo, quando se ne occupa la famiglia latifondista Scampicchio. Fino al 17.esimo secolo accanto alla chiesa vi era, probabilmente, un cimitero per la nobiltà di Labin.

5. **Il sentiero della Madonna del Corniolo** (Šumber / Sumberg)

Il pellegrinaggio a uno dei santuari istriani più visitati si compie il 5 agosto, per la festa della Madonna della Neve. Secondo una leggenda, è questo il luogo in cui fra i rami dell'albero di corniolo a una giovane pastora è apparsa la Madonna con in braccio Bambino Gesù. Gli abitanti del luogo accettano il desiderio della Madonna e le costruiscono nel 1440 una chiesa vicino al corniolo, nel luogo in cui è apparsa. Molte madri visitano l'altare della Madonna, inginocchiate, pregando per la salute dei propri figli. Il corniolo si trova a sinistra della chiesa, nelle vicinanze c'è pure la chiesa di San Quirino con epigrafi glagolitiche del 1540 e il castello Šumber.

6. **Santa Anna nella chiesa della Madonna della Salute** (Sveti Martin / San Martino) Santa Anna è protettrice delle donne incinte, partorienti e madri. La statua di Santa Anna è conservata nella chiesa parrocchiale e si porta in processione per il giorno della sua festa, 26 luglio.

7. **Santa Caterina** (Sveti Martin)

Santa Caterina di Alessandria si festeggia il 25 novembre e uno dei quartieri di Labin porta il suo nome. Sono state innanzitutto le madri giovani con bambini a festeggiare la patrona del latte materno, l'assistente per le malattie della testa e le difficoltà di parola e la protettrice dei prodotti agricoli. Andavano in pellegrinaggio con un lucignolo che accendevano per avere latte per l'allattamento dei figli. Chiedevano la benedizione del latte di capra per il quale credevano che avrebbe protetto i loro bambini dai morsi dei serpenti.

8. **Santa Marina** (Sveta Marina / Santa Marina)

Attorno alla piccola chiesa sono stati trovati pezzi di vetro della tarda antichità (4. - 5. secolo). Fu costruita a cavallo tra il 12.esimo e il 13.esimo secolo. Nell'area c'era pure un convento femminile.

9. **Santa Barbara** (Raša / Arsia)

Santa Barbara è protettrice dei minatori e cannonieri. La chiesa modernista fu eretta nel 1937. Il suo interno ricorda un carrello rovesciato e il campanile la lampada dei minatori. Presso la chiesa vi è pure una piccola raccolta oggettistica.

Labin - Šumber 12 chilometri  
Labin - Sveti Martin (Martinski) 10 chilometri  
Labin - Sv. Marina 12 chilometri  
Labin - Raša 5 chilometri

La chiesa romanica di San Fiorenzo è consacrata all'omonimo vescovo che nel 524 svolgeva il suo servizio a Novigrad (Cittanova) in Istria. Fu eretta a metà del 6. secolo sulla collina sottostante il villaggio Kranjci. Nel 13.esimo secolo gli abitanti consacrarono la chiesa a San Fiorenzo, patrono che protegge da grandine, fulmini e aridità del suolo. La chiesetta si trova nella lista dei beni culturali protetti della Repubblica di Croazia con il suo altare del 6. secolo e la parete divisoria (iconostasi) con ornamenti a intreccio.

#### La leggenda dell'oro

Secondo una leggenda locale, la chiesa fu eretta dai greci nel periodo bizantino. Erano persone molto ricche che, però, dovettero fare fronte alla siccità durata sette anni. Non avendo niente da mangiare, dovettero abbandonare l'area: caricarono grandi quantità di oro su un piccolo carro trainato da cavalli. Però, l'oro fu troppo pesante, per cui seppellirono una parte nel recipiente per la preparazione della grappa nell'area attorno alla chiesa di San Fiorenzo, con un voto segreto. Non sono mai tornati a prendere l'oro e il voto è rimasto segreto fino a oggi.

#### Come raggiungerlo

Distanza da Labin 3 chilometri per la strada che dalla città vecchia conduce al cimitero di Sv. Ivan (San Giovanni) a Koromačno (Valmazzinghi).

4 maggio - festa di San Floriano (se è un giorno lavorativo, la messa si tiene il primo sabato dopo la data)

16 agosto - festa di San Rocco

27 ottobre - festa di San Fiorenzo. La messa si celebra l'ultimo sabato del mese.



Lunghezza del sentiero 20 minuti dal villaggio Kranjci  
Durata della visita 1 ora

Santa Lucia è sin dal 1616 patrona della parrocchia e la chiesa nel villaggio Skitača nella parte più meridionale della penisola di Labin.

#### Leggenda sull'acqua benefica di Santa Lucia

Santa Lucia chiese agli abitanti del luogo di erigerle qui una chiesa. Loro continuavano a rimandare l'esaudimento del desiderio, per cui la santa andò sul vicino monte, si mise seduta su una roccia, iniziò a piangere e si addormentò stanca e triste. La mattina quando si svegliò, notò accanto a sé un'incavatura piena di acqua e si lavò. Da allora l'acqua non è venuta a mancare nell'insenatura e molti credenti, gli ipovedenti e i non vedenti compiono pellegrinaggi a Santa Lucia.

La sorgente si trova sopra il villaggio, a poca distanza dalla vetta "Brdo" dalla quale si apre il panorama sulle isole di Cres (Cherso) e Lošinj (Lussino), il promontorio Kamenjak e l'imboccatura del fiume Raša (Arsia). Dall'altra parte del villaggio, a cinque minuti dal rifugio, si arriva alla cima "Orlič" (470 metri), dalla quale si apre il più bel panorama su Labin, Rabac, Učka (Monte Maggiore) e l'intero Golfo del Quarnero. È possibile riposare in uno dei rifugi montani più belli in Croazia, gestito dall'associazione alpinistica "Skitaci" di Labin.

13.12. Festa di Santa Lucia - santa messa

3.5. santa messa

Il Sentiero della salvia turistico-didattico conduce dal rifugio alpino "Skitaci" verso la vetta "Orlič" (470 metri), sopra la quale vi sono pendii pieni della "regina dei prati di Labin". La salvia, che ha proprietà medicinali, fiorisce alla fine di aprile e in maggio, quando estende il suo mantello viola e blu. Per secoli si usava per curare la tosse, le infezioni alla gola e le gengive, per la preparazione di grappe medicinali e come aggiunta ai piatti a base di carne per facilitare la digestione. Si consiglia l'uso dell'olio essenziale di salvia per il massaggio di muscoli stanchi e dolenti. Il profumo della salvia favorisce la lucidità della mente ed è utile per combattere stanchezza e depressione, e a ciò contribuisce pure l'aria marina e quella montana, entrambe ricche di aerosol naturale.

#### Come raggiungerlo

La vetta "Orlič" 5 minuti dal rifugio alpino. L'area da visitare si trova attorno alla vetta e a destra e sinistra del sentiero principale che scende verso Cerovica e Ravnì. È possibile tornare in macchina verso Drenje e Labin, ma la strada è ripida, tortuosa e stretta, per cui il viaggio dura più a lungo.



Distanza  
Labin - Skitača 20 chilometri.  
Da Labin verso Brgod e Brovinje fino a Skitača.  
Distanza dal villaggio Skitača alla sorgente 1 chilometro

# Sentieri e passeggii

# Rabac



# Labin





- sentiero 1
- sentiero 2
- sentiero 3
- sentiero 5
- sentieri 6 e 7
- strada Pula-Rijeka

## 1 IL SENTIERO DI SENTONA LABIN-RABAC

In un ambiente immerso nel fresco profumo di alloro e pino marittimo la dea Sentona di Labin presenta il più bel paesaggio protetto nell'area di Labin. La dea vi fa rivivere l'infanzia e i paesaggi della fantasia dimenticati. Negli incantevoli boschetti c'è una fitta rete di ruscelli e rapide che si attraversano grazie ai sette ponticelli sovrastanti. Le acque delle cascate del ruscello "Pecina" passano sopra le barriere di tufo serpeggianti, mentre dentro la grotta di Negri si nasconde una sorgente. Una volta le acque di quest'ultima alimentavano un vecchio mulino i cui resti si trovano vicino alla cascata più grande, la quale si riversa nel lago azzurro che fa parte della valle dei ruscelli nella baia di Maslinica.

**Come raggiungerlo**  
 Il sentiero inizia all'uscita dalla città vecchia di Labin, sulla strada principale per Rabac, vicino all'ufficio dell'Ente turistico di Labin. Se si parte da Rabac, l'inizio del sentiero è nel campeggio "Maslinica" nell'omonima baia.



Lunghezza del sentiero: 2,4 chilometri  
 Durata della visita: 1 ora in discesa, 2 ore in salita  
 Dislivello: 236 metri  
 Distanza dal mare: 5 minuti

## 2 IL PASSEGGIO DEGLI INCANTI NASCOSTI

**Prohaska - Prižnja - Girandella (Rabac)**  
 Godetevi bellissimi momenti a Rabac, nella perla del Golfo del Quarnero, lungo il passeggio con le più belle spiagge in Istria. Vivete un'esperienza divina nell'ammirare la meravigliosa vista sul Quarnero dal villaggio Kosi. Al ritorno scegliete il vostro angolo dell'intimità in una delle insenature con ciottoli bianchi, rinfrescatevi nel mare azzurro cristallino, immersi nel profumo aromatico di pino, rosmarino e salvia. Terminate la passeggiata con una festa sulle spiagge di Sant'Andrea, Girandella e Lanterna, ciascuna delle quali è insignita del prestigioso riconoscimento ecologico "Bandiera Blu".

**Come raggiungerlo**  
 Le tabelle informative si trovano nell'area parcheggio sovrastante l'albergo "Sanfior", all'incrocio nei pressi della zona Sant'Andrea, sopra la spiaggia "Prižnja" e sul sentiero sovrastante l'area di Prohaska. Si fa il giro in due direzioni:  
 a) Sant'Andrea - Prižnja - spiaggia Girandella - spiaggia Lanterna;  
 b) Sant'Andrea - villaggio Kosi - Sant'Andrea.



Lunghezza del sentiero:  
 Sant'Andrea - Prohaska - Kosi 3 chilometri  
 Sant'Andrea - Prohaska - Prižnja - Girandella - Lanterna 5 chilometri  
 Durata della visita: 2 - 3 ore

## IL SENTIERO DI SENTONA IL PASSEGGIO DEGLI INCANTI NASCOSTI IL SENTIERO DELLE SORGENTI DIVINE IL SENTIERO DELLE SANTE IL SENTIERO DI SAN FIORENZO IL SENTIERO DI SANTA LUCIA IL SENTIERO DELLA SALVIA

# Rabac



# Labin

Editore: Ente turistico della città di Labin • Testo: Sana Vitas  
 Design: Medit, Pula • Foto: Vladimir Bugarin, Sana Vitas

I sentieri e i passeggi sono adatti a tutte le età e i ciclisti. Si consiglia di indossare scarpe sportive, da trekking o alpinismo.